



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 SETTEMBRE 2016

Sotto le tue ali, o Maria!

“Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio”. (Sal 91,4)

Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza; siamo opera delle sue mani; è nostro Padre e continuamente veglia su di noi. Il suo amore e la sua fedeltà sussistono per sempre, non vengono mai meno perché un Padre perfetto non può abbandonare i suoi figli, anche se peccatori. Ha mandato il suo Figlio unigenito a salvarci perché divenissimo suoi figli adottivi. Il suo santo Spirito ha fecondato il grembo verginale di Maria, ha sposato la sua carne immacolata perché anche noi, Chiesa, divenissimo santi e immacolati nell'amore. Gesù manifesta l'amore misericordioso di Dio, morendo per noi sulla Croce. *“Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali...”* (Deut 32,11) Gesù ha spiegato le sue braccia sul legno della Croce, ci ha presi tutti e ci ha sollevati dalla melma del peccato in cui eravamo immersi. Sta a noi riconoscerlo Padre, amarlo *“con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le nostre forze”*. (Deut 6,5) Il Salmo 91 (*Sotto le ali divine*) è un invito ad abitare al riparo dell'Altissimo, a confidare in Lui perché Egli soltanto è la nostra fortezza e il nostro liberatore. All'ombra delle sue ali non temeremo alcun male e nulla ci potrà colpire. *“Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi”*. Crediamo fermamente che Dio ha donato ad ognuno di noi un angelo custode, preghiamolo, ascoltiamo la sua voce, lasciamoci da lui consigliare, guidare e custodire perché non inciampi nella pietra il nostro piede. Riusciremo a schiacciare il male sotto i nostri piedi, come la Vergine Maria. Dio Padre ci chiede fiducia in Lui, come un bimbo fra le braccia della mamma, per salvarci, per esaltarci, per renderci gloriosi. Confidiamo nel Cuore divino di Gesù, in cui è manifesto l'amore del Padre; nel cuore immacolato di Maria che ci è stata consegnata Madre, da Gesù sulla Croce, perché a Lui guardiamo per essere portati a Gesù. *“Dio ha avuto misericordia dell'uomo e lo ha salvato per mezzo del sangue di Cristo, unico mediatore fra Dio e l'uomo”*. (1 Tim 2,5) Nonostante tutto questo, l'anima cristiana sente profondamente la sua condizione di miseria e ricorre a Maria; la salvezza è venuta a noi per mezzo di Maria. Maria è il gradino, salendo il quale gli uomini peccatori possono avvicinarsi maggiormente a Gesù. Maria è bontà, dolcezza, misericordia. Dice San Bernardo: *“Tutto in lei è soave; lei offre a tutti latte e lana. Se tutto in lei vi sembra affetto, tenerezza, mansuetudine e misericordia, ringraziate il Signore che, con una grande compassione per voi, vi ha dato una tale mediatrice”*. San Bernardo afferma chiaramente che Maria è la nostra avvocata presso Gesù, come Gesù lo è presso Dio: *“...questa è la volontà di quel Signore che stabilì che tutto riceviamo per mezzo di Maria. Maria calma le nostre apprensioni, stimola la nostra fede, fortifica la nostra speranza, allontana da noi la disperazione, innalza il nostro coraggio. Volete avere un avvocato presso Gesù? Ricorrete a Maria. Ella sarà esaudita per riguardo a lei stessa. Il Figlio esaudirà la Madre e il Padre esaudirà il Figlio...Ecco la scala dei peccatori, tutta la ragione della mia speranza”*. Per San Bernardo dobbiamo imitare Maria nella nostra vita, diversamente l'ammirazione per Lei è vana. Ella è specchio di santità e tutte le virtù sono in Lei, per questo dobbiamo sforzarci a riprodurle nella nostra condotta. Nelle sette colonne della casa che la Sapienza si è costruita, San Bernardo vede le sette virtù di Maria: le tre virtù teologali (fede, speranza, carità) e le quattro virtù cardinali (prudenza, giustizia, fortezza, temperanza): *“Fu Maria forte nel proposito, ferma nel silenzio, prudente nell'interrogazione, giusta nella confessione...Anche noi se desideriamo essere casa di questa Sapienza, dobbiamo innalzare in noi le stesse sette colonne...”* Sulla fede e sulla carità di Maria, san Bernardo dice: *“la beata Vergine fu magnanima nella fede prestata alle promesse fattele dall'Angelo, anzi la fede fu causa prossima della sua divina maternità”*. Per quanto riguarda la carità di Maria, san Bernardo così la descrive: *“L'amore di Cristo è come freccia scelta, che non solo ha ferito, ma ha trapassato l'anima di Maria, così da non lasciare nel cuore della Vergine nessuno spazio vuoto d'amore, e potesse invece amare con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze, e fosse piena di grazia”*. San Bernardo illustra la carità di Maria con le nozze di Cana: *“Venuto a mancare il vino, la Madre di Gesù gli disse: non hanno più vino”*. *La misericordiosa, la benignissima prese compassione della confusione che avrebbero avuto con la mancanza del vino per il banchetto. Cosa doveva uscire dalla fonte della pietà, se non la pietà? Che cosa c'è di straordinario, se*

mostrano pietà le viscere di misericordia? Quanto inclini alla pietà sono state rese quelle viscere che colui che essendo la stessa pietà, le aveva abitate per nove mesi? Poiché non solo riempi la sua anima prima che il suo seno, ma quando uscì dal suo seno non si allontanò dalla sua anima". San Bernardo ci ricorda che, per essere imitatori di Maria, ci devono caratterizzare la dolcezza pudica, la grandezza della fede, la compassione affettuosa e specialmente l'umiltà del cuore. Presenta così l'umiltà di Maria: *"Che umiltà è questa, tanto alta, da non lasciarsi vincere dagli onori, né gonfiarsi nella gloria? E' scelta come Madre di Dio e si dà il nome di schiava...Non è cosa grande essere umile nella bassezza, però è molto grande e molto raro essere umile nell'onore..."* Chi vuol piacere a Maria, deve imitare prima di tutto la sua modestia. A motivo di questa, Maria ha trovato grazia presso Dio. Sull'umile riposa lo Spirito di Dio. Nella nostra vita terrena, Maria è la stella luminosa cui guardare. Mettersi sotto le ali di Maria significa seguirla per non deviare, pregarla per non disperare, consultarla per non cadere nell'errore. Sotto le sue ali sentiamo affetto, protezione, sicurezza, fermezza, coraggio; avvertiamo la presenza delle ali divine che ci coprono con la loro ombra e ci fanno abitare *"al riparo dell'Altissimo"*. Per questo Gesù è venuto sulla terra, per farci scoprire l'amore del Padre e per donarci una madre che è sua e nostra Madre, attenta e premurosa per la nostra salvezza.

Capolavoro della Trinità

Il Padre si compiace guardando a Maria come a capolavoro delle sue mani, nello stesso modo che l'artefice ama l'opera sua, soprattutto quando è ben fatta; il Figlio la guarda come il cuore della Madre sua, come la sorgente alla quale attinse il sangue che ci ha redenti; lo Spirito Santo come a suo tempio. Le tre persone divine contemplano la Santa Vergine, lei è senza macchia, ornata di tutte le virtù che la rendono tanto bella e tanto accetta alla Santa Trinità. (Giovanni Maria Vianney)

Meditazione

Crescete sempre e mai sempre vi stancate di avviarvi nella regina di tutte le virtù, la carità cristiana. Considerate che non è mai troppo il crescere in questa bellissima virtù. Abbiatela cara assai, più ancora della pupilla degli occhi vostri, poiché è dessa propriamente la più cara al nostro divin Maestro: *"...che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati"*. Oh! sì, teniamolo in gran pregio questo precetto del divin Maestro e tutte le difficoltà saranno superate. **San Pio** (Epist. II p.383-384)

PREGHIERA

Sotto le tue ali, o Maria

Sotto le tue ali, o Maria, voglio mettermi, per dimorare all'ombra dell'Altissimo, mio rifugio e mia fortezza. Tu soltanto, capolavoro e compiacenza della SS. Trinità, può condurmi a Gesù, mio Redentore.

"A te, Maria, fonte della vita, si accosta la mia anima assetata. A te, tesoro di misericordia, ricorre con fiducia la mia miseria. Come sei vicina, anzi intima al Signore! Egli abita in te e tu in lui. Nella tua luce, posso contemplare la luce di Gesù, sole di giustizia. Santa Madre di Dio, io confido nel tuo tenerissimo e purissimo affetto. Sii per me mediatrice di grazia presso Gesù, nostro Salvatore. Egli ti ha amato sopra tutte le creature, e ti ha rivestito di gloria e di bellezza. Vieni in aiuto a me che sono povero/a e fammi attingere alla tua anfora traboccante di grazia". Amen. (S. Bernardo di Chiaravalle)

LETTURA E MEDITAZIONE : Deut 6; Sap cc.8 e 9; Sal 91; Lc 1,26-55

IMPEGNO DI VITA: Amare e fare amare Maria

PREGHIERA: S. Rosario per le conversioni

SS. Medici Cosma e Damiano pregate per noi!

---oooOooo---

23 Settembre (festa) San Pio, prega per noi!